

## **Banco di Desio e della Brianza SpA**

### **Policy di Shareholder Engagement**

#### **CdA 27 maggio 2021**

### **Summary**

La presente Policy, che si applica al Banco di Desio e della Brianza S.p.A. (di seguito indifferentemente definita come “Banco Desio”, “la Banca” o “la Società”), disciplina i principi che sono alla base di un processo strutturato di Shareholder Engagement, con l’obiettivo di migliorare il coinvolgimento degli Azionisti nel governo societario.

La Policy si compone di n. 11 Titoli, così suddivisi:

1. Struttura societaria della Banca
2. Struttura del capitale sociale
3. La Governance
4. Il ruolo del Presidente
5. Shareholder Engagement
6. Politiche di voto nella gestione di attivi
7. Informazione societaria
8. Azioni di risparmio – Assemblea speciale – Rappresentante comune
9. Obiettivi di sostenibilità nell’interesse degli Azionisti
10. Le politiche di remunerazione e le operazioni con parti correlate
11. Disposizioni finali

### **Premessa**

Le pratiche di Shareholder Engagement sono volte a incoraggiare il coinvolgimento degli Azionisti, per garantire il successo sostenibile della Banca, che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli Azionisti, tenendo conto degli interessi di tutti gli altri stakeholder e gli impatti che il proprio operato può avere a livello ambientale e sociale oltre che a livello economico, nonché nello stimolo dell’innovazione. Tra l’altro, dette pratiche facilitano l’identificazione degli Azionisti (laddove richiesta ai sensi delle disposizioni applicabili), richiedono flussi informativi tra gli Azionisti e la Banca, migliorano la sorveglianza sulla remunerazione degli Amministratori, regolamentano le operazioni con parti correlate e introducono un maggiore livello di trasparenza nella gestione societaria.

Nell'attività societaria le diverse categorie di stakeholder (azionisti, obbligazionisti, dipendenti, fornitori, clienti, istituzioni, comunità, ecc.) sono mosse da interessi differenti e potenzialmente in contrasto tra loro, ma tutte sono accomunate dall'assunzione di un rischio, che deriva sempre dal loro coinvolgimento diretto nell'impresa sociale. Nell'ambito dell'impresa bancaria il corretto bilanciamento degli interessi di tutte le categorie di stakeholder assume una valenza particolarmente importante a causa dei rischi d'impresa insiti nell'attività bancaria stessa. Fra i diversi interessi, quelli degli Azionisti meritano un grado di attenzione particolare, in quanto spetta agli Azionisti fornire il sostegno finanziario ed economico che garantisce solidità alla Banca e quindi la possibilità di operare con un elevato grado di stabilità anche nel medio-lungo periodo.

## **Normativa di riferimento**

### **Esterna:**

- Shareholder Rights Directive I ("SRD I"): Direttiva 2007/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 luglio 2007 relativa all'esercizio di alcuni diritti degli Azionisti di società quotate;
- Shareholder Rights Directive II ("SRD II"): Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017, che modifica la Direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2018/1212 della Commissione del 3 settembre 2018 che stabilisce i requisiti minimi d'attuazione delle disposizioni della Direttiva 2007/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'identificazione degli azionisti, la trasmissione delle informazioni e l'agevolazione dell'esercizio dei diritti degli azionisti;
- Decreto Legislativo n. 49 del 10 maggio 2019 - Attuazione della Direttiva 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2017, che modifica la Direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti;
- Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina degli emittenti ("Regolamento Emittenti");
- Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 - Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52 ("TUF");
- Circolare Banca d'Italia n. 285 (Disposizioni di vigilanza in materia di governo societario);
- Codice di Corporate Governance delle Società Quotate.

### **Interna:**

- Statuto sociale
- Codice etico
- Regolamento interno degli organi aziendali

## **Ambito di applicazione**

La presente Policy si applica alla Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

## **Data di applicazione**

La Policy si applica a partire dalla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

### **1. Struttura societaria della Banca**

Banco Desio, a cui si applica la presente Policy, è la Capogruppo dell'omonimo gruppo bancario, ed è costituita in forma di società per azioni regolata ed operante in base alla legge italiana.

La "Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari" riporta tutte le informazioni sulla struttura societaria, tra cui l'elenco degli Azionisti che hanno una partecipazione superiore al 5%.

I titoli azionari emessi dalla Banca (attualmente n. 122.745.289 azioni ordinarie più n. 13.202.000 azioni di risparmio) sono quotati alla Borsa di Milano dove sono presenti nell'indice FTSE Italia Small Cap.

Banco Desio attualmente è qualificabile quale "PMI" ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-quater.1) TUF, che definisce PMI le imprese, emittenti azioni quotate, che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore ai 500 milioni di euro.

## **2. Struttura del capitale sociale**

Il capitale sociale di Banco Desio, interamente sottoscritto e versato, è composto da un totale di n. 135.947.289 azioni da nominali Euro 0,52 l'una, delle quali n. 122.745.289 azioni ordinarie (90% circa del totale) e n. 13.202.000 azioni di risparmio non convertibili (10% circa del totale). Le azioni ordinarie, quotate dal 1995 al MTA, conferiscono ai titolari i diritti e gli obblighi previsti dalle norme vigenti (in particolare, il diritto agli utili ed il diritto di voto di cui agli artt. 2350 e 2351 c.c.), senza deroghe o limitazioni statutarie.

Le azioni di risparmio non convertibili, emesse in sede di aumento del capitale sociale e quotate al MTA dal 1999, hanno le seguenti caratteristiche particolari, definite dalla normativa speciale (art. 145 del TUF) e dallo Statuto: sono prive del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie; possono essere al portatore, salvo quelle eventualmente detenute dagli Esponenti; non sono convertibili, in via facoltativa, in azioni ordinarie; godono di un privilegio nella ripartizione dell'utile di esercizio, che in ogni caso non deve essere mai inferiore al 7% del loro valore nominale; in caso di liquidazione della società, hanno la prelazione nel rimborso del capitale per l'intero loro valore nominale; in caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie o di risparmio, le stesse azioni di risparmio si trasformano automaticamente in azioni con diritto di voto limitato alle delibere dell'Assemblea Straordinaria, fermi i privilegi patrimoniali di cui sopra.

Non sono state emesse né è prevista per Statuto la facoltà di emettere altre particolari categorie di azioni o di strumenti finanziari partecipativi forniti di specifici diritti patrimoniali o amministrativi.

### **2.1. Restrizioni al trasferimento delle azioni e al diritto di voto**

Non sono previste restrizioni volontarie o statutarie alla circolazione delle azioni, quali limiti al possesso azionario o clausole di gradimento.

Non sussistono restrizioni al diritto di voto, eccettuata la limitazione per le azioni di risparmio e fatti salvi i divieti previsti dalla normativa speciale (ad esempio per mancata autorizzazione all'acquisizione di partecipazioni rilevanti, insussistenza dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale, mancato assolvimento di determinati obblighi di comunicazione a Banca d'Italia e Consob, ecc.).

### **2.2. Partecipazioni rilevanti**

Gli Azionisti detentori di partecipazioni in Banco Desio superiori al 5%<sup>1</sup> sono indicati nella Relazione Annuale sul Governo Societario (aggiornata di norma annualmente) e nel sito internet della Società (aggiornato ad evento).

Le informazioni sulle partecipazioni rilevanti sono acquisite principalmente sulla base delle rilevazioni a Libro Soci, nonché delle segnalazioni pervenute alla società ai sensi dell'art. 114, comma

---

<sup>1</sup> Per effetto dell'assunzione da parte di Banco Desio della qualifica di PMI ai sensi della normativa sopra citata, la soglia di segnalazione delle partecipazioni rilevanti è passata nel 2018 dal 3% al 5%.

7 del TUF (Internal Dealing) e dell'art. 120 del TUF (Assetti Proprietari).

### **2.3. Titoli che conferiscono diritti speciali di controllo**

Non sono emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

### **2.4. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio del voto**

Non sono attualmente attivi piani di partecipazione azionaria dei dipendenti.

### **2.5. Accordi tra soci**

Non sussistono patti parasociali o accordi tra i soci, previsti dalle norme vigenti (art. 20 TUB e art. 122 TUF).

## **3. La Governance**

Le politiche e le strategie di Banco Desio sono impostate secondo l'approccio della centralità di una corporate governance efficace, in cui sono presenti numerosi meccanismi di controllo e di incentivazione, i quali, combinati fra di loro, garantiscono nel loro insieme una sana e prudente gestione. La Governance della Banca è volta alla creazione di valore soprattutto per gli Azionisti, con un modello sempre più orientato alla sostenibilità ambientale e al benessere sociale, tenendo conto dei rischi e delle opportunità sistemiche. Viene data particolare importanza alla gestione e al presidio dei rischi, alla cyber security, nonché alle tematiche ESG, che caratterizzano sempre di più le dinamiche societarie.

Banco Desio adotta un sistema di governance di tipo tradizionale, caratterizzato dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale, entrambi nominati dall'Assemblea degli Azionisti.

Per la Banca vige la disciplina del "voto di lista" per l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, già introdotta nello Statuto in virtù dell'art. 147-ter e dell'art. 148 TUF. Inoltre, nello Statuto della Banca è presente la disciplina delle "quote di genere" introdotta dalla Legge n. 120/2011 per le società quotate nei mercati regolamentati. Tale disciplina prevedeva che le "quote di genere" fossero pari ad almeno 1/5 per il primo mandato di applicazione (2014-2016) e pari ad almeno 1/3 per i successivi due mandati. L'Assemblea Straordinaria del 23 aprile 2020 ha approvato la modifica statutaria conseguente all'entrata in vigore (1° gennaio 2020) della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di Bilancio 2020) che ha esteso di sei mandati il periodo di applicazione e ha elevato le quote di genere relative al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale ad almeno 2/5 (quota peraltro mantenuta ad almeno 1/3 in caso di organi composti da 3 membri come nel caso del Collegio Sindacale) a decorrere dal rinnovo delle cariche avvenuto con la predetta Assemblea.

La ripartizione delle funzioni tra Assemblea, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Società di Revisione è disciplinata dalla normativa di legge e di vigilanza, alla quale lo Statuto fa riferimento.

La composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Endoconsiliari riflette quanto previsto dalla normativa di riferimento e dallo Statuto della Banca, nonché dal Codice di Corporate Governance delle Società Quotate.

Nel rispetto delle previsioni statutarie e delle disposizioni normative, gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale con diritto di voto possono chiedere, per iscritto, entro determinati termini indicati nell'avviso di convocazione di

Assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare e possono presentare, per iscritto, entro i medesimi termini, proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

#### **4. Il ruolo del Presidente**

Nei rapporti con gli Azionisti, Banco Desio sviluppa il dialogo con il mercato attraverso l'adozione di politiche di engagement complementari a quelle degli investitori istituzionali e dei gestori degli attivi. Un ruolo fondamentale di raccordo è attribuito al Presidente, il quale sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, d'intesa con l'Amministratore Delegato/Direttore Generale, una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti (la presente "Shareholder Engagement Policy").

Il Presidente assicura che l'Organo di Amministrazione sia adeguatamente informato sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli Azionisti. A tal fine, il Presidente assicura che vengano forniti, anche all'Organo di Controllo, appositi flussi informativi, ad evento o periodici (almeno annuali in occasione dell'approvazione della Relazione Annuale sul Governo Societario e della Dichiarazione Non Finanziaria<sup>2</sup>), a cura del Presidente stesso, dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale, nonché della Direzione Amministrazione e Affari Generali (funzione preposta al presidio dei rapporti con gli Azionisti con la collaborazione di altre funzioni tra cui si citano in particolare la Direzione Pianificazione Finanza e Controllo e l'Area Comunicazione).

Al Presidente, cui è assegnato l'importante ruolo di coordinamento e di garanzia ai fini del regolare funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea, e al Vice Presidente, è attribuita dallo Statuto, in via disgiunta, la rappresentanza sociale di fronte a terzi ed in giudizio. Ai sensi dello Statuto il Presidente può assumere, per motivazioni di particolare urgenza, decisioni di competenza del C.d.A. e del Comitato Esecutivo (purché non riservate per legge o Statuto alla esclusiva competenza di detti Organi), con obbligo di tempestiva informativa al C.d.A. alla prima riunione utile. Il Presidente<sup>3</sup> non è titolare di deleghe operative e non svolge individualmente, neppure di fatto, funzioni gestionali. Analoga considerazione vale per il Vice Presidente.

Il Presidente svolge l'attività di "shareholder engagement", tramite:

- iniziative volte a perseguire la sostenibilità aziendale, intesa come "far bene la banca", secondo un modello di business orientato agli obiettivi di medio-lungo termine e quindi meglio in grado di creare valore per gli Azionisti in modo duraturo;
- una costante azione volta a favorire in modo neutrale la dialettica tra componenti esecutivi e non esecutivi del Consiglio, in cui sono presenti soggetti espressione dei principali Azionisti (anche in virtù del suddetto meccanismo del "voto di lista"); è tra l'altro previsto l'esercizio, nel caso di parità nelle votazioni consiliari, del "Casting Vote" in ottemperanza dell'art. 20 dello Statuto della Banca;
- l'organizzazione di riunioni tra i componenti del Consiglio al di fuori di quelle ordinarie del Consiglio stesso, volte ad approfondire questioni strategiche e a favorire il confronto su tali temi che rientrano tra quelli di maggiore interesse per gli Azionisti;
- laddove necessario, lo svolgimento, nell'ambito del proprio ruolo istituzionale, di un'azione di mediazione tra gli interessi delle diverse categorie di stakeholder (Azionisti, obbligazionisti, dipendenti, fornitori, clienti, istituzioni, comunità, ecc.), in quanto esse sono mosse da interessi differenti e potenzialmente in contrasto tra loro, ma tutte sono accomunate dal loro coinvolgimento diretto nell'impresa sociale.

Egli richiede con apposita lettera agli Azionisti Rilevanti (persone fisiche e giuridiche la cui quota di partecipazione in una Società del Gruppo superi il 5% dei diritti di voto):

---

<sup>2</sup> La Dichiarazione Non Finanziaria ("DNF"), detta anche Bilancio di Sostenibilità, è redatta annualmente ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016.

<sup>3</sup> Esponente di rilievo (Socio Accomandatario) della società controllante "Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A.").

- di attenersi al Codice Etico adottato dalla Banca;
- di prendere visione del Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalla Banca ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, accettandolo integralmente;
- di attenersi agli indirizzi in materia di Corporate Social Responsibility della Banca, adottando comportamenti coerenti.

Egli dispone:

- che, laddove richiesto, vengano inviate periodiche informative agli Azionisti, nel rispetto delle regole di trasparenza e di parità di trattamento, nonché delle disposizioni in materia di gestione delle informazioni privilegiate;
- che, laddove richiesto, vi sia una disponibilità concreta della Banca verso gli Azionisti per un confronto su tematiche economiche, sociali e di governance;
- che vengano mantenuti dalle funzioni competenti i presidi idonei a far sì che gli Azionisti legittimati possano agevolmente esercitare i propri diritti con particolare riferimento alla convocazione dell'Assemblea, all'integrazione dell'ordine del giorno, nonché alla presentazione di proposte di deliberazione e domande sugli argomenti all'ordine del giorno;
- che sia assicurata la parità di trattamento di tutti gli Azionisti che si trovano nella stessa posizione per quanto concerne l'esercizio dei diritti di intervento e di voto in Assemblea;
- che non sussistano ostacoli alla partecipazione e all'espressione del voto (laddove previsto anche con modalità di partecipazione a distanza) da parte degli Azionisti nazionali e cross-border, semplificando le procedure del voto per delega;
- che venga favorita una sempre maggiore disponibilità e tempestività nella diffusione delle informazioni pre-assembleari.

## **5. Shareholder Engagement**

### **5.1. Diritti e impegni degli Azionisti**

Le due Direttive sui diritti degli Azionisti<sup>4</sup> emanate dall'Unione Europea rafforzano la posizione degli Azionisti e ne incoraggiano l'impegno a lungo termine nella vita delle società quotate nelle quali hanno investito; pertanto Banco Desio stabilisce tempi e metodi per l'invio di informative agli Azionisti, con l'obiettivo di garantire che tutti gli investitori siano incentivati a partecipare alla vita della Società a lungo termine e che sia migliorato il coinvolgimento degli Azionisti nel governo societario, partecipando e votando in Assemblea.

Banco Desio incoraggia la trasparenza in particolare sulle operazioni con parti correlate e sulle politiche di remunerazione, in coerenza con le norme di riferimento, attraverso un efficace sistema di sorveglianza su entrambi gli ambiti.

Banco Desio si attiene alle Direttive SRD I e SRD II, che definiscono alcuni principi volti a incoraggiare il "Shareholder Engagement" (coinvolgimento degli Azionisti), in particolare nel medio-lungo periodo, al fine di migliorare la corporate governance e di scoraggiare l'assunzione nel breve periodo di un livello eccessivo di rischio.

A tal fine, Banco Desio prevede:

- l'identificazione degli Azionisti in caso di esercizio dei propri diritti con particolare riferimento alle Assemblee e negli altri casi in cui è richiesta ai sensi della normativa applicabile;

---

<sup>4</sup> Shareholder Rights Directive: Direttiva 2007/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 luglio 2007 relativa all'esercizio di alcuni diritti degli Azionisti di società quotate ("SRD I") e Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2017, che modifica la direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli Azionisti ("SRD II").

- la trasmissione obbligatoria, standardizzata e tempestiva tra società e Azionisti delle informazioni funzionali all'esercizio dei medesimi diritti;
- il colloquio con gli investitori istituzionali, gli asset manager e i proxy advisors che ne facciano richiesta o con cui i vertici aziendali ritengano di avviare un dialogo.

Banco Desio richiede agli Azionisti Rilevanti (persone fisiche e giuridiche la cui quota di partecipazione superi il 5% dei diritti di voto) di assumere gli impegni sopra elencati (vedasi precedente paragrafo 4), dandone adeguata disclosure nel sito internet del Banco stesso.

Nel caso in cui l'Azionista presenti candidature dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale da sottoporre all'Assemblea della Società, gli Azionisti rilevanti devono confermare che i suddetti principi, regole e raccomandazioni sono tenuti in considerazione, in particolare, nella selezione delle candidature, laddove l'Azionista orienta la scelta su figure che nel loro percorso personale e professionale hanno adottato comportamenti coerenti rispetto ai medesimi principi, regole e raccomandazioni.

Quest'ultimo impegno è richiesto anche agli Azionisti la cui quota di partecipazione sia inferiore al 5%, ma che siano comunque legittimati a presentare candidature.

Gli Azionisti esercitano nelle forme di legge un'influenza sulla Società correlata ai diritti di voto ad essi spettanti, dando adeguata disclosure di ogni patto parasociale od altro accordo che determini una diversa influenza, così come di qualsivoglia conflitto d'interessi. Gli Azionisti che siano a conoscenza di informazioni rilevanti o, a maggior ragione, di informazioni privilegiate relative alle Società del Gruppo devono mantenere la massima riservatezza nel gestire le informazioni stesse. In caso di persone giuridiche, tale obbligo si estende a tutti i componenti degli Organi di queste ultime.

## **5.2. Rapporti con il mercato, gli Azionisti e la comunità finanziaria**

Oltre ad un dialogo diretto con gli Azionisti, Banco Desio mantiene rapporti di dialogo indiretti con essi e, più in generale, con il mercato. Il dialogo condotto tramite la comunità degli analisti finanziari rappresenta un modo efficace per mantenere aperto un dialogo specialmente con gli Azionisti più piccoli, seppure in modo indiretto, laddove tali Azionisti appaiono normalmente meno interessati ad interloquire direttamente con la Società.

Tale processo si basa su principi di affidabilità, tempestività, completezza, trasparenza e responsabilità, nonché su regole volte a bilanciare le attese dei vari interlocutori.

L'attività di comunicazione è affidata a strutture incaricate di gestire i rapporti con il mercato di riferimento e le Autorità, con gli Azionisti, con gli investitori istituzionali e con la comunità finanziaria in generale. Essa viene svolta principalmente con il supporto della Direzione Amministrazione e Affari Generali, nonché della funzione di Investor Relator, i cui riferimenti vengono diffusi sul sito istituzionale di Banco Desio.

Fra le informazioni che Banco Desio diffonde a tal fine vi sono:

- report annuali e interim;
- andamento dell'azione ordinaria e dell'azione di risparmio;
- azionariato (dati su Azionisti detentori di partecipazioni superiori al 5%);
- evoluzione del capitale e dei dividendi;
- strumenti finanziari emessi da Banco Desio;
- tutte le altre informazioni legali, societarie e generali di Banco Desio la cui pubblicazione è obbligatoria.

L'attività di cui sopra è disciplinata dal Regolamento Interno Informazione Societaria a cui si rimanda integralmente.

Le politiche e la struttura del governo societario riconoscono una delimitazione netta degli ambiti nei quali gli Azionisti possono esprimere la propria opinione. In linea di massima tale delimitazione coincide con l'impossibilità da parte degli Azionisti di influire direttamente sull'attività aziendale di Banco Desio.

Per converso, le Assemblee Ordinarie e Straordinarie costituiscono la principale occasione istituzionale di relazione diretta con gli Azionisti, in cui essi possono esprimere la propria opinione sugli argomenti all'ordine del giorno.

Gli Azionisti esercitano nelle forme di legge un'influenza sulla Società correlata ai diritti di voto ad essi spettanti, dando adeguata disclosure di ogni patto parasociale od altro accordo che determini una diversa influenza, così come di qualsivoglia conflitto d'interessi.

Gli Azionisti che siano a conoscenza di informazioni rilevanti o di informazioni privilegiate relative alle Società del Gruppo devono mantenere la massima riservatezza nel gestire le informazioni stesse. In caso di persone giuridiche, tale obbligo si estende a tutti i componenti degli Organi di queste ultime.

### **5.3. Tutela degli interessi degli Azionisti**

Banco Desio promuove la completezza, la trasparenza e la parità di informazione a tutela dell'interesse dei propri Azionisti, in modo tale da garantire che le decisioni da questi assunte siano consapevoli e diffuse. A tal fine, Banco Desio dà adeguata disclosure al mercato delle informazioni rilevanti, finanziarie e di sostenibilità, con modalità appropriate che ne favoriscano la fruibilità, affinché il mercato allochi le proprie risorse tenendo conto sia degli aspetti finanziari che di quelli non finanziari.

Banco Desio mette anche a disposizione degli Azionisti un canale dedicato alla gestione delle richieste che gli stessi ritengono di rivolgere a tutela dei propri interessi. A tal fine è attiva presso l'Area Affari Societari una casella di posta elettronica dedicata ai Rapporti con gli Azionisti come indicato nel sito internet della Banca. Tale casella viene presidiata in modo da assicurare una tempestiva ed esaustiva trattazione delle richieste degli Azionisti.

### **6. Politiche di voto nella gestione degli attivi**

Banco Desio si attiene ai requisiti stabiliti nella Direttiva sui Diritti degli Azionisti (*Shareholder Rights Directive II*), che spinge verso un maggiore impegno degli investitori istituzionali a tutela dei propri investimenti nel lungo termine.

In particolare, Banco Desio condivide l'obiettivo di *“aumentare il livello e la qualità dell'impegno dei proprietari e dei gestori degli attivi nei confronti delle società partecipate”*, come stabilito dalla Direttiva, favorendo un maggiore e più trasparente dialogo tra investitori ed emittenti.

Banco Desio si dota di politiche di voto ed *engagement* nei confronti delle società partecipate nell'ambito della gestione degli attivi da esso svolta nell'ambito dell'attività bancaria, nonché di metodologie di valutazione dei risultati non finanziari nel lungo periodo.

In data 25 febbraio 2021, il Comitato Esecutivo ha approvato la *“Politica di Engagement GPM 2021”* dell'Ufficio GPM. Nell'ambito del documento la struttura *“GPM”* ha definito la procedura da seguire e le misure da adottare per: (i) monitorare le società partecipate su questioni rilevanti, compresi la strategia, i risultati finanziari e non finanziari nonché i rischi, la struttura del capitale, l'impatto sociale e ambientale e il governo societario; (ii) dialogare con le società partecipate; (iii) esercitare i diritti di voto e altri diritti connessi alle azioni; (iv) collaborare con altri azionisti; (v) comunicare con i pertinenti portatori di interesse delle società partecipate; (vi) gestire gli attuali e potenziali conflitti di interesse in relazione al proprio impegno; a quest'ultimo fine, è competenza del Consiglio di Amministrazione di Banco Desio autorizzare la scelta di voto nel caso in cui il diritto di voto sia



relativo a strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti emessi da Società del Gruppo o da società con le quali Banco Desio, i suoi Azionisti Rilevanti o le Società del Gruppo intrattengano rapporti di natura strategica. La predetta Policy è stata pubblicata sul sito internet della Banca. A tale Policy si rimanda integralmente ai fini del presente paragrafo.

## **7. Informazione societaria**

### **7.1. Informazioni privilegiate**

Relativamente alle informazioni privilegiate, Banco Desio dispone di un'apposita piattaforma informatica per la gestione integrata di tali informazioni in tutte le fasi del processo (mappatura delle informazioni e dei soggetti, registrazione dei soggetti aventi accesso ad informazioni rilevanti, registrazione dei soggetti aventi accesso ad informazioni privilegiate, eventuale ritardo della diffusione delle informazioni). Sono state da ultimo recepite anche le minori modifiche introdotte dal Regolamento UE 2019/2115<sup>5</sup>.

Le citate disposizioni hanno modificato significativamente aspetti rilevanti del quadro normativo preesistente, ampliando gli adempimenti a carico degli emittenti per quanto attiene, tra l'altro:

- alla comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate e all'eventuale ritardo della stessa comunicazione, in presenza di condizioni ben definite, con conseguente attivazione di un iter che include anche una notifica alla Consob;
- alla tenuta del c.d. "Registro degli Insider" con più stringenti tempistiche/modalità;
- alla comunicazione al pubblico delle operazioni su strumenti finanziari emessi dalla società da parte degli esponenti aziendali e delle persone ad essi strettamente legate (c.d. "internal dealing"), parimenti con più stringenti tempistiche/modalità;
- al divieto per tali soggetti di effettuare operazioni nei 30 giorni antecedenti la pubblicazione dei dati contabili annuali e infrannuali (c.d. "closed period");
- all'individuazione della Funzione di Gestione delle Informazioni Privilegiate ("FGIP");
- all'istituzione della "Relevant Information List" ("RIL").

### **7.2 Altre informazioni societarie**

Relativamente agli obblighi previsti in materia di identificazione degli azionisti (laddove richiesta ai sensi delle disposizioni applicabili), trasmissione delle informazioni e agevolazione dell'esercizio dei diritti degli azionisti, conformemente all'art. 2 del Regolamento di Esecuzione (UE) 2018/1212 della Commissione del 3 settembre 2018, la trasmissione delle seguenti informazioni fra intermediari avviene su formati elettronici e leggibili a macchina, tali da consentire interoperabilità e un trattamento automatizzato che si basano su norme del settore applicate internazionalmente come l'ISO o una metodologia compatibile con l'ISO:

- richiesta di comunicazione di informazioni riguardanti l'identità degli azionisti e risposta;
- trasmissione dell'avviso di convocazione;
- conferma della legittimazione degli azionisti a esercitare i propri diritti in assemblea generale;
- avviso di partecipazione dell'azionista all'assemblea generale;
- formato della conferma di ricezione, registrazione e conteggio dei voti;

---

<sup>5</sup> Il Regolamento UE 2019/2115 prevede che, a partire dal 1° gennaio 2021, gli emittenti comunicano al mercato le operazioni sugli strumenti finanziari, effettuate dalle persone che esercitano funzioni di amministrazione, controllo o di direzione e da quelle a loro strettamente legate, entro due giorni lavorativi decorrenti dalla data di notifica delle stesse (l'attuale previsione è di tre giorni lavorativi decorrenti dalla data di esecuzione dell'operazione). Resta fermo l'obbligo dei soggetti obbligati di notificare all'emittente tempestivamente e non oltre tre giorni lavorativi dalla data di esecuzione, le operazioni effettuate (art. 19, comma 1, del Regolamento (UE) n. 596/2014 del 16 aprile 2014, cd. "MAR").

- trasmissione di informazioni specifiche relative a eventi societari diversi dalle assemblee generali.

L'avviso di convocazione contiene le disposizioni concernenti le modalità di esercizio del diritto di intervento e di voto in Assemblea, di seguito riportate.

Inoltre, Banco Desio rende disponibile integralmente sul proprio sito internet tutta la documentazione societaria che deve essere resa pubblica per legge/regolamento.

Ai sensi dell'art. 83-sexies del D.Lgs. n. 58/98 (TUF) e dell'art. 10 dello Statuto, possono intervenire all'Assemblea, o farsi rappresentare nei modi di legge, i titolari del diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione rilasciata da un intermediario abilitato sulla base delle evidenze risultanti dalle proprie scritture contabili al termine del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data non avranno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea.

Ogni soggetto legittimato ad intervenire in Assemblea può farsi rappresentare ai sensi di legge, senza deroghe o limitazioni statutarie, mediante delega scritta, come dettagliatamente indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea stessa.

In ambito assembleare tutti gli Azionisti possono ricevere, almeno su richiesta, una conferma che il proprio voto sia stato correttamente registrato e conteggiato.

Banco Desio pubblica il verbale assembleare con un resoconto dei voti espressi dagli Azionisti.

E' facoltà del Consiglio di Amministrazione stabilire di volta in volta se la delega possa essere conferita (o debba essere conferita allorquando le disposizioni applicabili prevedano tale obbligo<sup>6</sup>), senza spese a carico del delegante, con istruzioni di voto, su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, ad un Rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies, D.Lgs. n. 58/98.

Ai sensi dell'art. 127-ter, D.Lgs. n. 58/98 ("TUF"), i soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno, anche prima dell'Assemblea, come dettagliatamente indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea stessa.

Ai sensi dell'art. 126-bis, D.Lgs. n. 58/98 ("TUF"), i soci che, anche congiuntamente, rappresentano almeno un quarantesimo del capitale sociale con diritto di voto possono chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti, come dettagliatamente indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea stessa.

Il Regolamento Assembleare, che disciplina il funzionamento delle adunanze, incluse, per quanto applicabile, quelle dell'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio, è volto a garantire l'ordinata partecipazione degli aventi diritto di intervento, in linea con le indicazioni emerse dai lavori svolti a suo tempo presso le competenti Associazioni di categoria. Il criterio base che ha ispirato la redazione del Regolamento è stato quello di garantire una certa discrezionalità nei poteri della Presidenza, pur nel rispetto delle norme di legge e di Statuto, finalizzata a consentire un'opportuna elasticità nella gestione dei lavori assembleari e a garantire l'esercizio dei diritti degli Azionisti, in particolare il diritto di intervenire nella discussione anche con facoltà di replica. Le disposizioni strettamente attinenti l'assunzione della Presidenza dell'Assemblea, il diritto di intervento, in proprio o per delega, il diritto di voto e le deliberazioni assembleari, restano disciplinate dallo Statuto, che peraltro non prevede deroghe alle norme di legge.

---

<sup>6</sup> Vedasi in particolare art. 106 D.L. c.d. "Cura Italia" emanato nel contesto dell'emergenza Covid-19.

Le Assemblee di Banco Desio sono verbalizzate dal Notaio, incluse le assemblee ordinarie.

Banco Desio persegue un paritario trattamento degli Azionisti facilitando l'esercizio del diritto di voto e di intervento alle Assemblee; promuove la completezza, la trasparenza e la parità di informazione a tutela dell'interesse dei propri Azionisti, obbligazionisti e altri creditori anche potenziali, in modo tale da garantire che le decisioni da questi assunte siano consapevoli e diffuse. A tal fine, Banco Desio dà adeguata disclosure al mercato delle informazioni rilevanti, finanziarie e di sostenibilità, con modalità appropriate che ne favoriscano la fruibilità.

Chiunque sia coinvolto nell'attività di formazione di documenti che rappresentano, anche ai fini fiscali, la situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Banca o del Gruppo o che, comunque, riguardano fatti rilevanti ai fini delle decisioni di cui sopra, deve attenersi ai principi normativi e alle regole procedurali interne concernenti la comunicazione e l'utilizzo delle informazioni in argomento (nonché la stessa formazione dei documenti secondo criteri di veridicità e correttezza). Banco Desio agisce conformemente alle previsioni dettate dalle disposizioni di legge e regolamentari poste a tutela del risparmio con riferimento anche alle attività del Dirigente Preposto.

### **8. Azioni di risparmio – Assemblea speciale – Rappresentante comune**

Lo Statuto ha disciplinato le procedure per l'informativa al Rappresentante Comune sulle operazioni potenzialmente "price sensitive" per le azioni di risparmio, ha stabilito che il compenso al Rappresentante comune può essere assunto a carico della Società con delibera dell'Assemblea Ordinaria e ha attribuito al Rappresentante comune la gestione del fondo spese per la tutela degli interessi della categoria, con obbligo di rendiconto all'Assemblea Speciale. In materia di Assemblea Speciale, nonché di requisiti di nomina e di attività del Rappresentante comune, lo Statuto rinvia alla legge.

Come previsto nello Statuto, Banco Desio, di norma tramite l'Area Affari Societari, informa tempestivamente il Rappresentante comune sulle operazioni societarie price sensitive, di norma mediante l'invio dei comunicati stampa e di ogni altra documentazione resa pubblica per legge.

### **9. Obiettivi di sostenibilità nell'interesse degli Azionisti**

Fra i valori fondamentali perseguiti da Banco Desio, ai quali, anche nell'interesse degli Azionisti, si pone particolare attenzione, vi è quello della sostenibilità. Tali valori riguardano l'intero operato del Banco stesso e trovano una concreta applicazione in taluni ambiti specifici quali:

- la sostenibilità proprietaria;
- le politiche dei servizi di investimento;
- le politiche creditizie;
- l'organizzazione dei processi produttivi.

#### **Relativamente alla sostenibilità proprietaria:**

Banco Desio adotta con la presente Policy una propria politica di sostenibilità proprietaria con una "long-term vision", allo scopo di contemperare tutti gli interessi in gioco, siano essi degli Azionisti di maggioranza o di minoranza.

#### **Relativamente alle politiche creditizie e di investimento:**

Banco Desio considera l'integrazione dei temi socio-ambientali nel processo creditizio e d'investimento un elemento decisivo per perseguire la creazione di valore economico-finanziario e, al contempo, sociale e ambientale.

Con questa consapevolezza Banco Desio si impegna a non investire o finanziare controparti o attività ritenute gravemente rischiose per la collettività, secondo quanto stabilito dal Codice etico e dalle Policy aziendali adottate in materia.

Banco Desio si impegna a considerare anche il progressivo sviluppo delle opportunità d'investimento gestite secondo criteri sociali ed ambientali che intende offrire alla propria clientela, al fine di contribuire alla creazione di un circolo virtuoso di progressiva sensibilizzazione degli stessi clienti e delle imprese verso modelli economici sempre più sostenibili.

**Relativamente all'organizzazione dei processi produttivi:**

Oltre agli obiettivi relativi agli aspetti ambientali diretti ed indiretti, nel Piano di sostenibilità sono stati definiti anche aspetti afferenti al personale in termini di work-life balance, diversity e pari opportunità, ecc., con la consapevolezza che il personale è un valore riconosciuto dalla clientela. Con l'approvazione del "framework ESG" da parte del Consiglio di Amministrazione, Banco Desio ha gettato le basi per una gestione più strutturata dei profili di rischio socio-ambientale nelle politiche di erogazione del credito, nelle scelte di investimento del portafoglio di proprietà e nella catena di fornitura.

Gli Azionisti sono informati delle iniziative poste in essere da Banco Desio in materia di sostenibilità attraverso la suddetta Dichiarazione Non Finanziaria (che viene annualmente rappresentata anche in Assemblea in occasione dell'approvazione del Bilancio di Esercizio).

## **10. Le politiche di remunerazione e le operazioni con parti correlate**

Le politiche di remunerazione e incentivazione degli Organi aziendali e del Management sono in linea con i principi generali della correlazione di tali emolumenti ai risultati economici, della coerenza con le strategie di medio-lungo periodo, in modo da evitare il ricorso a incentivi in conflitto con l'interesse della Società in ottica di lungo periodo.

Oltre a stabilire i compensi degli Amministratori e dei Sindaci in conformità allo Statuto, l'Assemblea Ordinaria approva la "Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti del Gruppo Banco Desio", eventuali piani basati su strumenti finanziari ed i criteri per la determinazione di eventuali compensi da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, assumendo ogni altra deliberazione prevista dalla normativa vigente (vedasi in particolare l'art. 123-ter TUF come modificato dal D. Lgs n. 49/2019 con riferimento al voto vincolante relativamente alla Politica di Remunerazione e al voto consultivo con riferimento alla sezione sui Compensi Corrisposti).

All'Assemblea viene assicurata adeguata informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione. Le delibere assembleari in merito vengono assunte al termine di un processo che - a seconda delle attribuzioni vigenti in materia - coinvolge, oltre al Consiglio di Amministrazione, il Comitato per la Remunerazione, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, il Collegio Sindacale, il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato/Direttore Generale, nonché alcune funzioni operative e le funzioni di controllo interno. Nei casi previsti, inoltre, le relative delibere sono prese coerentemente con il Regolamento Interno per le Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati.

Il Consiglio di Amministrazione può approvare le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza, ai sensi del predetto Regolamento Interno, nonostante il parere non favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ("COPC"), purché il compimento di tali operazioni sia sottoposto al parere del Collegio Sindacale nonché all'autorizzazione dell'Assemblea. In tal caso, il compimento dell'operazione è impedito qualora la maggioranza dei soci non correlati esprima voto contrario all'operazione, purché i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto. Le operazioni compiute, sulle quali il COPC (nonché eventualmente anche il Collegio Sindacale) abbiano reso pareri negativi o formulato rilievi, sono portate, almeno annualmente, a conoscenza dell'Assemblea.

Quando un'operazione di maggiore rilevanza è di competenza dell'Assemblea o deve essere da questa autorizzata, per la fase delle trattative, la fase istruttoria e la fase di approvazione della proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea, si applicano regole conformi alle disposizioni alle disposizioni previste per le operazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, in quanto compatibili.

La proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea può essere approvata anche in presenza di un parere non favorevole del COPC (nonché di un eventuale parere non favorevole anche del Collegio Sindacale). In tal caso, il compimento dell'operazione è impedito qualora la maggioranza dei soci non correlati esprima voto contrario all'operazione, purché i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto. Le operazioni compiute, sulle quali il COPC (nonché eventualmente anche il Collegio Sindacale) abbiano reso pareri negativi o formulato rilievi sono portate, almeno annualmente, a conoscenza dell'Assemblea.

## **11. Disposizioni finali**

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Policy si applicano le norme di legge, di vigilanza e statutarie vigenti.

Ogni modifica alla Policy deve essere approvata dal Consiglio di Amministrazione, ad eccezione delle modifiche di mero adeguamento a disposizioni della normativa vigente o a delibere assembleari o consiliari già assunte ed efficaci o ad altre modifiche di carattere non strutturale come definite dalle delibere consiliari in materia di normativa interna.